



I GIOVANI E LA COSTITUZIONE

Nello spazio espositivo un unico elemento si ripete lungo le pareti: vecchie sedie di scuola, un oggetto che appartiene all'esperienza di tutti. La teoria di sedia cattura il nostro sguardo e ci invita ad esplorare lo spazio per scoprire il punto in cui l'eccezione conferma la regola: in due zone l'oggetto reale è sostituito dalla sua riproduzione virtuale, 10 sedie compaiono infatti in due grandi videoproiezioni. Quando il pubblico si siede sulle sedie reali la videoproiezione si anima e entrano in scena i veri protagonisti: gli studenti delle scuole che hanno partecipato ai laboratori sulla Costituzione.

Nei video i ragazzi mettono in scena le loro riflessioni e stralci di ciò che hanno fatto e discusso in classe. Pochi gesti e brevi frasi vengono supportati da una grafica animata che completa in maniera immediata il significato del loro lavoro.

L'altro elemento che caratterizza l'allestimento sono 69 disegni realizzati da 3 classi di quinta elementare. I bambini hanno immaginato come rappresentare la Costituzione, la loro capacità creativa colpisce per la grande fantasia e per accostamenti e analogie che potrebbero sembrare lontani dall'ingenuità solitamente attribuita a persone tanto giovani.

Una mostra sui generis, anzi, forse il termine mostra è poco adatto per descrivere il progetto e l'allestimento realizzati. Il sottotitolo "disegni, laboratori, performance e videoinstallazioni con le scuole" indica infatti la diversità di mezzi espressivi utilizzati e il fatto che nessuno abbia la prevalenza sugli altri.



frame tratto dalla videoinstallazione I Giovani e la Costituzione



Foto dell'installazione Vivere la Costituzione – percorso permanente Torino 1938-1948